



Piano dell' **O**fferta **F**ormativa

Anno Scolastico

2014/2015

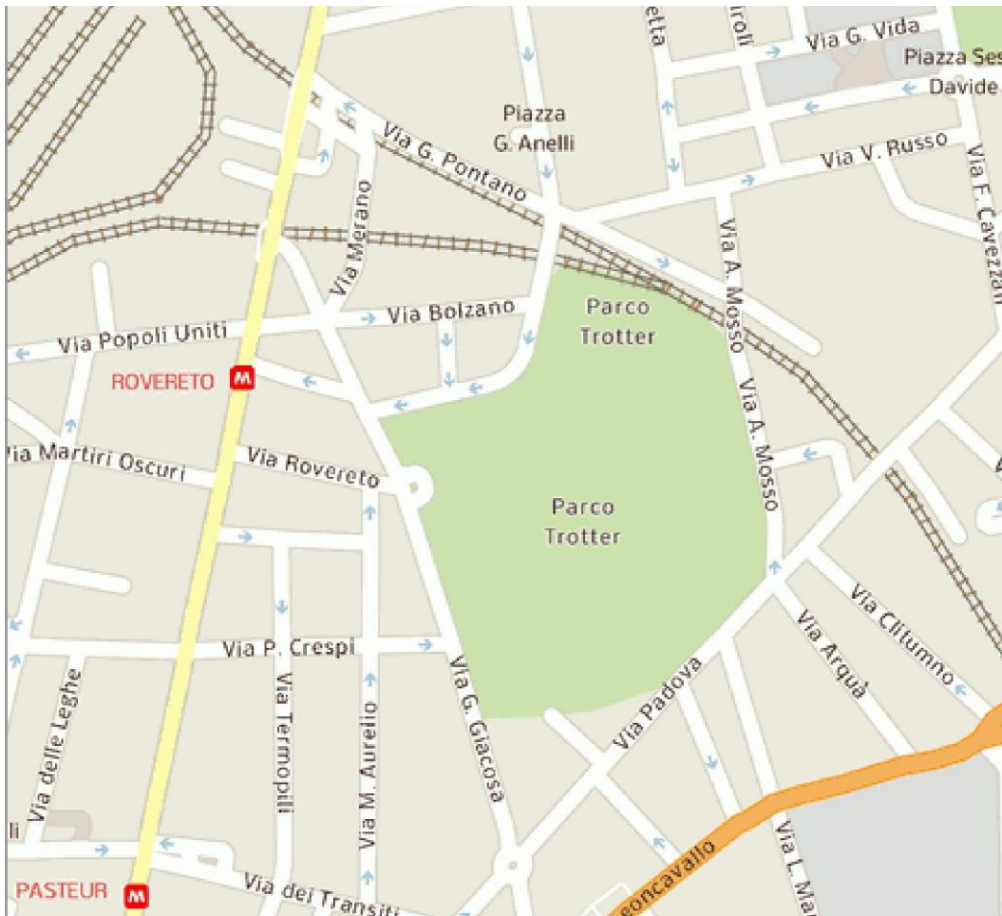
Istituto Comprensivo Statale

GIACOSA



OGNI SISTEMA EDUCATIVO DEVE ESSERE GIUDICATO NON PER CIÒ CHE CONCEDE A POCHI, MA PER CIÒ CHE ASSICURA A MOLTI, PUR SENZA IMPEDIRE AI POCHI D' ANDARE SEMPRE PIÙ LONTANO.

B. BETTELHEIM



Scuola primaria e secondaria di primo grado Casa del Sole - Via Giacosa 46

Scuola primaria Russo Pimentel - Via Russo 23/27

Scuola secondaria di primo grado Rinaldi - Via Pontano 43

Scuola dell'Infanzia - Via Pontano 43

Tel: 02 88465925 - fax: 022892800

e-mail: miic8dd005@istruzione.it

miic8dd005@pec.istruzione.it

sito WEB : www.casadelsoleonline.it

www.casadelsole.gov.it

Chi siamo

ISTITUTO COMPRENSIVO GIACOSA

Via Giacosa, 46
20127 Milano

LE SCUOLE GESTITE DALL' I.C. GIACOSA

Scuola dell'infanzia

Via Giovanni Pontano 43
20127 Milano

Scuola Primaria "Casa del sole"

Via Giacosa, 46
20127 Milano

Scuola Primaria "E. Pimentel - V. Russo"

Via Vincenzo Russo, 27
20127 Milano

Scuola Secondaria di 1° grado "CASA DEL SOLE"

Via Giacosa, 46
20127 Milano

Scuola secondaria di 1° grado "Rinaldi"

Via Giovanni Pontano, 43
20127 Milano

Un po' di storia ...

La Casa del Sole è una scuola storica, con una tradizione che risale agli Anni Venti, quando il Comune di Milano acquistò l'area del Trotter e la trasformò in una struttura pedagogica modello: i diversi padiglioni scolastici erano concepiti per stare in presa diretta con gli alberi e il verde, per offrire alla giovane popolazione scolastica un ambiente "ecologicamente" ideale.

La Scuola funzionò come Scuola speciale all'aperto, secondo un modello pedagogico di rilevanza internazionale, fino agli Anni Settanta quando con la fine della sperimentazione, la Scuola continuò ad esistere come Scuola di quartiere ed il Parco venne aperto al pubblico in orario extra scolastico.

Per un rilancio delle potenzialità che la Scuola poteva comunque ancora offrire, nel Giugno del 1995 è iniziato un nuovo percorso, con l'istituzione del primo Istituto Comprensivo di Milano, su un progetto autorizzato dall'allora Ministro Lombardi.

Le caratteristiche dell'ambiente Parco, davvero unico, delle strutture edilizie e del contesto – compresenza di scuola materna, elementare e media – furono considerate risorse privilegiate, da cui l'idea di proporre, con l'appoggio delle famiglie, una scuola basata sulla continuità educativo – didattica, vista come opportunità per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento da parte degli alunni, unificando, sotto un'unica direzione i due ordini di scuola.

L'elemento centrale e caratterizzante della scuola unificata Casa del Sole risulta essere la sintonia del curriculum continuo tra scuola elementare e media e l'adozione di metodologie coerenti nei due ordini di scuola per favorire le migliori condizioni di apprendimento e di socializzazione per gli alunni e il loro successo scolastico.

In seguito alla Legge dell'Autonomia e Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche, la Scuola Media Rinaldi ha fatto parte dell'Istituto Comprensivo dall'anno scolastico 2000/01 per distaccarsi al termine del 2007/08.

Con il 1 settembre 2008, infatti si è creato l' Istituto Comprensivo formato da:

- DUE PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA:
Scuola Primaria "Russo-Pimentel" in Via Russo
Scuola Primaria "Martiri di Gorla" in Via Cesalpino
- UN PLESSO DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:
Scuola Secondaria di primo grado "Rinaldi" in Via Pontano
 - un CTP - Centro Territoriale Permanente in Via Pontano

Dall'anno scolastico 2013/2014 si è avuta una nuova riorganizzazione ed è nato l'istituto Comprensivo Giacosa costituito da

- scuola dell'infanzia di via Pontano
- primaria e secondaria di primo grado Casa del Sole
- primaria Russo Pimentel
- secondaria di primo grado Rinaldi
- CTP.

Nell'anno scolastico 2014/2015 il CTP è stato scorporato e accorpato con il CPIA.

I due **principi generali** che la nostra scuola intende applicare concretamente nell'organizzazione dei suoi servizi sono:

UGUGAGLIANZA

L'azione pedagogico-didattica dei docenti sarà attuata in modo da garantire una **concreta parità di trattamento**, impedendo che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio economiche possano in qualche modo influenzare il diritto all'istruzione offerto ai bambini

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale.

La scuola **garantisce l'imparzialità**:

- nella formazione classi
- nella destinazione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori
- nell'assegnazione degli insegnanti nei limiti delle risorse umane messe a disposizione del circolo da parte del 17° Ufficio Scolastico Territoriale – Milano
- nella formulazione degli orari dei docenti

P.O.F.

PIANO OFFERTA FORMATIVA

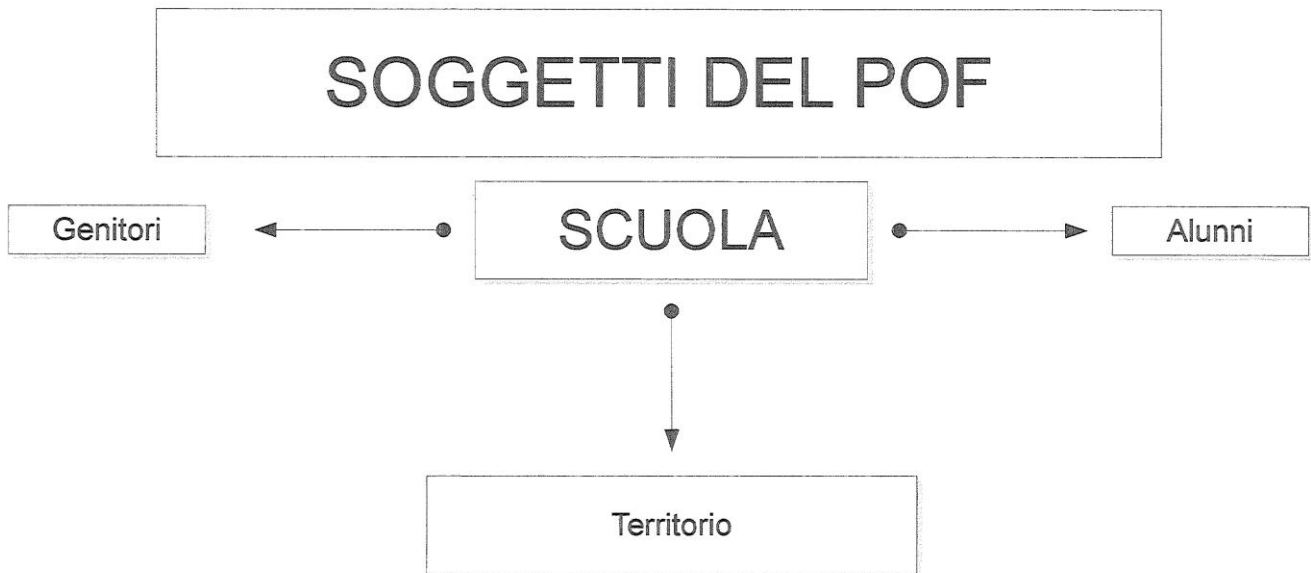
NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA DI ISTITUTO, P.O.F.:

**CONCRETIZZA GLI OBIETTIVI NAZIONALI IN Percorsi formativi, funzionali
ALL'APPRENDIMENTO E ALLA CRESCITA EDUCATIVA**

GARANTISCE AZIONI DIFFERENZIATE E FLESSIBILI CON FINALITÀ FORMATIVA E ORIENTATIVA.

FORMALIZZA

- GLI OBIETTIVI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE
- I RISULTATI/PRODOTTI DA OTTENERE
- LE SCELTE METODOLOGICHE
- IL PERCORSO/ LE FASI OPERATIVE
- I TEMPI E LE SCADENZE
- I RUOLI E I COMPITI



A CHI E' RIVOLTO IL POF

- ai docenti come strumento di lavoro
- ai genitori per orientarsi nella scelta formativa
- al territorio per cooperare e favorire la cittadinanza attiva

DALL'ANALISI DEI BISOGNI ...

MODALITA' DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI

- Dati ricavati dal fascicolo personale degli alunni e dagli incontri di raccordo con gli insegnanti delle quinte elementari e del ciclo precedente
- Esigenze espresse dai genitori negli incontri che precedono le iscrizioni alla scuola. Incontri periodici tra scuola e famiglia – Relazioni col territorio.
- Attività di ingresso ed uscita; tabulazione e sintesi delle valutazioni periodiche degli alunni
- Questionari somministrati ai genitori ed ai docenti sulla validità dell'offerta formativa
- Analisi di elementi di continuità nella scuola di base

DESCRIZIONE DEI BISOGNI RILEVATI

- Sviluppare le potenzialità e valorizzare le capacità individuali nell'ambito scolastico e relazionale, in un percorso continuo dalla materna alle medie:
 - migliorare le competenze cognitive di base per facilitare l'accesso alla scuola superiore
 - migliorare le competenze sociali ed imparare ad orientarsi nella realtà multietnica
 - diversificare l'offerta formativa per rispondere a bisogni educativi differenziati e collaborazioni con enti esterni
- Rafforzare l'autostima e la capacità di effettuare scelte consapevoli
- Sperimentare situazioni d'apprendimento gratificanti, per una maggior motivazione allo studio
- Favorire diverse modalità di comunicazione, utilizzando anche linguaggi espressivi (teatro cinema e musica) e strumenti informatici / multimediali; favorire l'apprendimento delle lingue straniere

... alle FINALITA' dell'offerta formativa

ARMONIZZARE APPRENDIMENTO E BENESSERE PSICOFISICO, SECONDO I DIVERSI RITMI DELL'ALUNNO IN CRESCITA

GARANTIRE UNA BUONA PREPARAZIONE DI BASE
FAR CONSEGUIRE UN METODO DI STUDIO

RICONOSCERE E VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ, ANCHE IN FUNZIONE ORIENTATIVA

SVILUPPARE LA CREATIVITA', LA PROGETTUALITÀ E L'ESPRESSIVITÀ

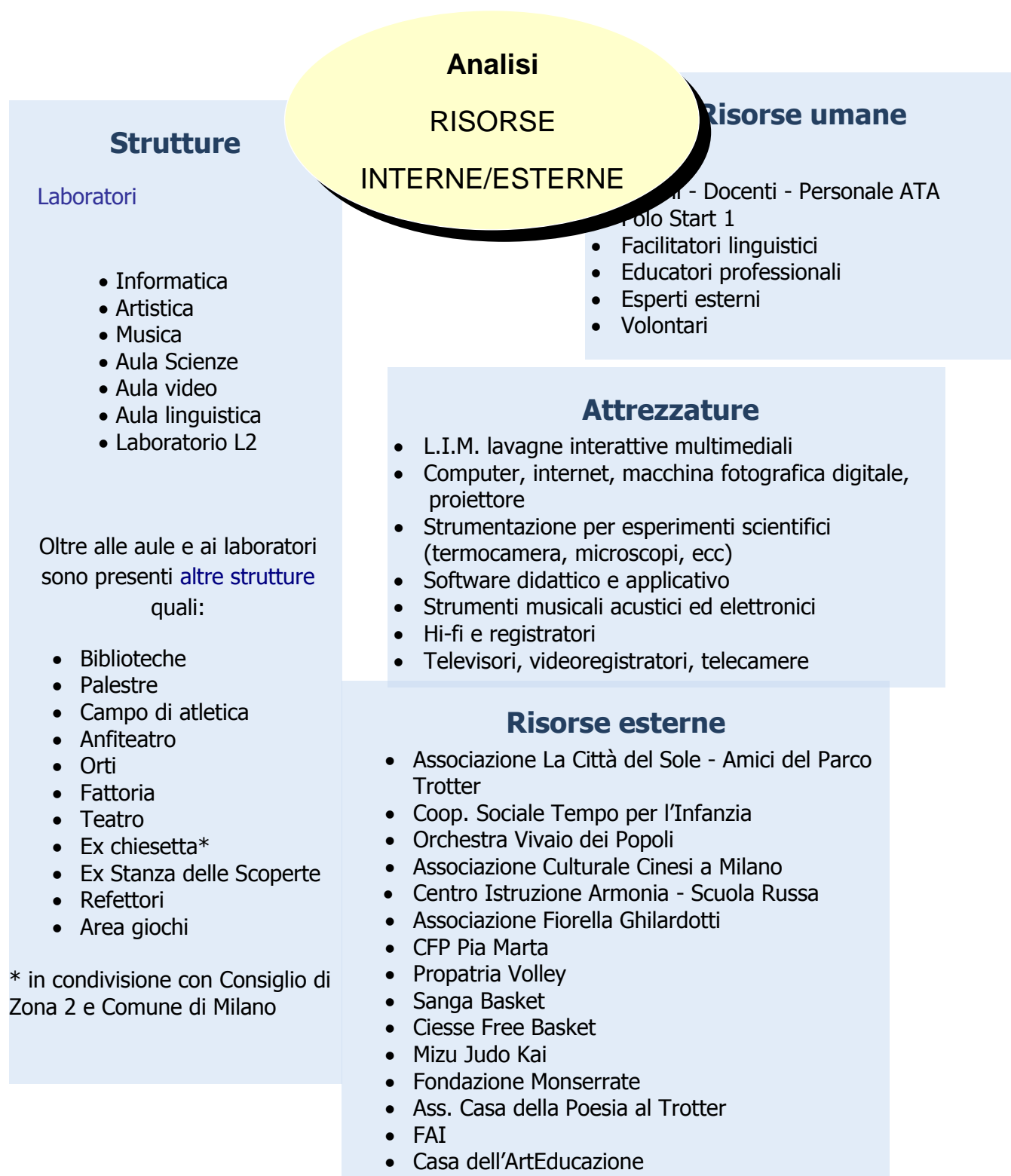
INTEGRARE TUTTI GLI ALUNNI DELLE DIVERSE NAZIONALITÀ, ABILITÀ, BISOGNI

FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE DI TUTTE LE FAMIGLIE NEL PERCORSO SCOLASTICO DEI FIGLI

GOVERNARE CONTINUITÀ NELLE FASI DI PASSAGGIO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

RISORSE STRUTTURALI

L'occupazione degli spazi da parte di alunni ed insegnanti non è solo fisica, ma finalizzata agli obiettivi proposti. Gli spazi, là dove è possibile, devono svolgere funzioni polivalenti, sia per favorire l'economicità del loro uso, sia per garantire una possibilità evolutiva delle loro funzioni, in relazione al variare degli interessi didattici.



Uno ZOOM sul settore di scuola dell'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d'età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale e istituzionale... Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza e li avvia alla cittadinanza.”

LE FINALITÀ SPECIFICHE sono quindi:

- promuovere lo sviluppo dell'identità

(imparare a stare bene con gli altri, affrontare con sicurezza nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, conoscere e sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile, sperimentare ruoli e forme d'identità diverse.)

- rafforzare l'autonomia (acquisire la capacità di governare il proprio corpo, partecipare ad attività in contesti diversi, realizzare le proprie attività provando piacere nel far da sé, saper chiedere aiuto aver fiducia in sé e negli altri, saper esprimere con linguaggi diversi sentimenti ed emozioni, comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle decisioni e alle negoziazioni sapendo motivare le proprie opinioni, scelte e comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.)

- incrementare la competenza

(imparare a riflettere sull'esperienza, saper descrivere la propria esperienza e condividerla, sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, confrontarsi e negoziare significati.)

- sviluppare il senso della cittadinanza

(scoprire gli altri, riconoscere punti di vista diversi dal proprio, iniziare alla capacità di risoluzione non violenta dei conflitti, avviare al riconoscimento dei diritti e di doveri, sensibilizzare al rispetto della natura.)

Tali finalità vengono declinate in “ traguardi per lo sviluppo della competenza” nell'ambito di campi d'esperienza, ponendo l'accento sulla valorizzazione delle caratteristiche particolari di ciascun bambino/a, considerato/a nella sua individualità, giovandosi delle differenze come risorse.

I TEMPI

La scuola funziona dal lunedì al venerdì con un orario giornaliero di otto ore:

dalle 8,00 alle 16,00.

Lo spazio viene via via organizzato in risposta alle esigenze di gioco, movimento, espressione, intimità e socializzazione di bambini/bambine e costituisce un importante stimolo per veicolare informazioni e proposte implicite alla didattica del fare.

Il tempo, scandito da ritmi e riti attenti e misurati, permette un sereno vissuto che rassicura e orienta, favorendo la responsabilizzazione e l'autonomia.

Lo stile educativo, centrato sull'osservazione e sull'ascolto, mira alla co-costruzione di un ambiente sereno e collaborativo, in cui ogni persona (bambini/e, genitori, docenti e collaboratori), anche di cultura e lingua differente, possa riconoscersi e sentirsi partecipe e riconosciuta.

LA PROGETTAZIONE

La progettazione, che vuole evitare casualità ed improvvisazione nelle opportunità di sviluppo dei bambini, è motivata da una precisa intenzionalità educativa che, tradotta in obiettivi, contenuti e metodi, realizza nel triennio le finalità della Scuola dell'Infanzia.

Per questo i docenti si incontrano a cadenza quindicinale per concordare e armonizzare gli interventi e le proposte. Le decisioni e le iniziative così concordate confluiscono nella stesura di un progetto didattico-educativo di scuola, presentato all'utenza nel corso di riunioni collegiali e visionabile dalle famiglie.

Uno ZOOM sul settore di scuola PRIMARIA

Per realizzare una comunità scolastica attiva in cui ciascun bambino possa valorizzare le proprie potenzialità, gli insegnanti, nell'organizzazione delle attività, si rifanno ai seguenti **punti d'attenzione**:

- creare occasioni che permettano ai bambini di esprimersi in modo ordinato come individui e come gruppo
- riconoscere i talenti di ciascuno
- rispettare i ritmi biologici di ogni alunno
- non caricare d'ansia i bambini.

Il lavoro didattico viene organizzato in forma dinamica e modificabile, alternando le **LEZIONI FRONTALI** (a volte utili per la presentazione di specifici argomenti) con **ATTIVITÀ DI TIPO LABORATORIALE E DI RICERCA**, intese come modalità di insegnamento - apprendimento del **FARE – OPERARE – CREARE.**, che si innestino sulle **COMPETENZE** già possedute dai bambini, valorizzandone così la motivazione e le potenzialità.

Tutti gli insegnanti di ciascuna **interclasse** costituiscono un **Team di lavoro** che si riunisce per la condivisione della programmazione, la definizione di procedure e metodologie, la costruzione di strumenti didattici e valutativi.

L'attività di programmazione e pianificazione avviene sulla base di periodiche **ANALISI della SITUAZIONE delle CLASSI**, secondo i seguenti parametri:

- ❖ **SOCIALIZZAZIONE** (nel lavoro, nel gioco, verso i compagni, verso gli adulti,)
- ❖ **AUTONOMIA** (durante il lavoro scolastico, durante le attività libere / ricreative)
- ❖ **MOTIVAZIONE AD APPRENDERE** (curiosità ed interesse, partecipazione, desiderio di imparare sia in situazioni scolastiche che extrascolastiche)
- ❖ **OSTACOLI all'APPRENDIMENTO** (povertà di linguaggio, insicurezza e ansia, non abitudine allo sforzo e al superamento del proprio limite, difficoltà di attenzione e concentrazione)
- ❖ **CONFIGURAZIONE SUL PIANO COGNITIVO** dei singoli alunni e della classe nel suo insieme (modalità e tempi di apprendimento, conoscenze e competenze)
- ❖ **VERIFICHE e VALUTAZIONI**; utilizzando alcune verifiche comuni a tutta l'interclasse, il Team
 - conosce la situazione di ciascuna classe, evitando letture soggettive
 - effettua un'analisi comune degli errori, nell'aspetto qualitativo e quantitativo, e stabilisce comuni criteri di valutazione
 - concorda le VERIFICHE FINALI (sul livello di competenze raggiunte, a fine quadrimestre, a fine anno, a fine ciclo)

SCUOLA PRIMARIA "CASA del SOLE" e RUSSO PIMENTEL	
TEMPO PIENO: 40 ore 30 h. di attività didattica +10 h dedicate a mensa ed attività ricreative.	
Progetto stranieri: un docente ricopre l'incarico di facilitatore di apprendimento per alunni stranieri neo arrivati.	
Orario settimanale: dal lunedì al venerdì 8:30 – 16:30	
Ingresso alunni	8:25
Intervallo	10:30 – 10:50
Refezione e ricreazione	12:30 – 14:30
Uscita alunni	16:30
È possibile iscriversi al pre-scuola (dalle 7:30) e ai giochi serali (dalle 16:30 alle 18:00)	
L'orario di servizio dei docenti prevede mediamente due ore settimanali per la programmazione collegiale	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ a livello di TEAM di interclasse ▪ per ambiti disciplinari (in raccordo anche con gli insegnanti del settore di scuola media) 	

Nella scuola primaria non sono previsti orari obbligatori di insegnamento settimanale per le discipline, tranne Inglese e Religione Cattolica.

Il Collegio dei Docenti, nella sua autonomia ha deciso la seguente **distribuzione oraria:**

CLASSI	I	II	III	IV	V
Italiano	8	7	7	7	7
Storia Geografia	4	4	4	4	4
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Ed. immagine	2	2	2	2	2
Ed. musicale	2	2	2	2	2
Ed. motoria	2	2	2	2	2
Religione / Alternativa	2	2	2	2	2

A proposito di libri ...

SCelta ATERNATIVA AL LIBRO DI TESO MINISTERIALE

È facoltà del team di classe utilizzare la scelta alternativa all'adozione dei libri di testo

PERCHÈ?

- 📖 Perché non si smarrisca il piacere di leggere
- 📖 Per valorizzare le diversità e confrontarsi su scelte, interessi, contenuti e competenze individuali
- 📖 Per stimolare la riflessione, la creatività, l'elaborazione, ..
- 📖 Per arricchire l'offerta formativa con situazioni di apprendimento gratificanti

- 📖 Il progetto per la scelta alternativa al libro di testo si pone il conseguimento dei seguenti obiettivi:
- 📖 **RICONOSCIMENTO NEL LIBRO D'UNO STRUMENTO SU MISURA** - scelta del libro nel rispetto delle competenze
- 📖 **FRUIZIONE DEL LIBRO** - protagonismo del bambino circa le proprie scelte, manipolazione del libro (osservazione, lettura, rilettura), utilizzo e riconoscimento della lettura come mezzo per comunicare, socializzare, evocare, conoscere
- 📖 **COSTRUZIONE DEL LIBRO** – il raccoglitore diventa "IL LIBRO" costruito secondo un percorso d'insegnamento/apprendimento che vede l'alunno protagonista attivo
- 📖 **COSTRUZIONE DEL PROCESSO DI CRESCITA PERSONALE** – i bambini prendono coscienza dei progressi del cammino personale d'apprendimento maturando una crescente autostima E

E PER QUANTO CONCERNE LE MATERIE DI STUDIO ...

- 📖 Pensare all'apprendimento non come ad un puro passaggio di conoscenze dall'insegnante ai bambini, bensì ad un processo dove il bambino che apprende abbia un ruolo attivo d'elaborazione e organizzazione d'informazioni, non selezionate da altri, per acquistare conoscenza
- 📖 Pensare le discipline come strumenti di lavoro e non come contenitori di conoscenza
- 📖 Attivare strategie didattiche nel rispetto dei ritmi e degli stili cognitivi d'ogni bambino
- 📖 Promuovere l'attivazione del metodo della ricerca

Uno ZOOM sul settore di scuola **SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

TEMPO SCUOLA PROLUNGATO

CARATTERISTICHE

- Unità oraria di 50/55 minuti
- 35 unità orarie settimanali + 3 unità orarie per mensa e ricreazione nel parco + 15' intervallo antimeridiano al giorno

Le unità orarie di lezione di 50/55' consentono l'**arricchimento e la flessibilità dell'offerta formativa** attraverso l'aumento a 20 unità orarie settimanali di lezione dei docenti, comprensive di attività progettuali, di laboratorio e di potenziamento dell'apprendimento individuale degli alunni.

La riduzione dell'unità oraria viene recuperata con l'inserimento **IN ORARIO SCOLASTICO "CURRICOLARE"** di:

Attività differenziate e di potenziamento dell'apprendimento individuale e per gruppi

Attività progettuali e di laboratorio a valenza orientativa e mirate all'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e trasversali.

Utilizzo strumenti informatici negli ambiti disciplinari e progettuali

Potenziamento dello studio delle lingue straniere attraverso:

certificazioni esterne di lingua inglese

laboratori di avviamento allo studio della lingua latina

Modalità utilizzo delle ore di **CONTEMPORANEITA' e PARALLELISMI:**

LETTERE + INGLESE: Costituzione gruppi per recupero/potenziamento differenziato e potenziamento dello studio dell'inglese con avviamento alla certificazione esterna (nell'ambito delle classi aperte in seconda classe).

CLASSI APERTE: PARALLELISMI DI MATERIA a livello di interclasse per potenziamenti differenziati (classi prime e classi terze)

LABORATORI SCIENTIFICI: attività in laboratorio di Scienze e in altre strutture della scuola (orto/fattoria) (tutte le classi)

TORNEI SPORTIVI / LABORATORIO MUSICALI:

Sono previsti pacchetti di ore per lo svolgimento delle attività sportive d'Istituto e la preparazione ai concerti musicali

CORSI D'ITALIANO PER STRANIERI NEOARRIVATI

Il nostro istituto organizza momenti di insegnamento individualizzato della lingua italiana per gli alunni stranieri neo arrivati all'interno delle attività didattiche flessibili: classi aperte, gruppi di livello, ecc. Inoltre sono previsti corsi di avviamento alla conoscenza della lingua attivati dal POLO START 1

LAVORARE PER LABORATORI

Numerosi sono i principi educativo/didattici sottesi al lavorare per laboratori:

- La motivazione ad apprendere, sostenuta dalla situazione di concretezza, di stimolo, di creatività che un modo simile di procedere offre.
- L'approccio di tipo problematico che sviluppa inventiva, immaginazione, pensiero divergente.
- Il lavoro in gruppo che favorisce lo spirito di collaborazione e il confronto.
- La multidisciplinarietà, metodologia caratteristica del lavorare per laboratori.

DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE - TEMPO PROLUNGATO

CLASSI	I	II	III
ITALIANO	7	7	7
STORIA/GEOGRAFIA	4	4	4
CLASSI APERTE	2	/	2
INGLESE	3	3	3
LETTERE + INGLESE	/	2	/
2^Lingua comun. FRANCESE / SPAGNOLO	2	2	2
MATEMATICA/SCIENZE	6	7	7
LAB. SCIENTIFICO	2	1	1
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE e IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1	1
Mensa ricreazione	3	3	3
TOTALE	38	38	38

TEMPO SCUOLA NORMALE

CARATTERISTICHE

- Unità oraria di 50/55 minuti
- 30 unità orarie settimanali + 15' intervallo antimeridiano al giorno

Le unità orarie di lezione di 50/55' consentono l'**arricchimento e la flessibilità dell'offerta formativa** attraverso attività progettuali, di laboratorio e di potenziamento dell'apprendimento individuale degli alunni.

DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE – TEMPO NORMALE			
Classi	I	II	III
ITALIANO	7	7	7
STORIA/GEOGRAFIA	4	4	4
INGLESE	3	3	3
2^Lingua comun. FRANCESE / SPAGNOLO	2	2	2
MATEMATICA/SCIENZE	6	7	7
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE e IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE	30	30	30

A proposito di **RACCORDO - CONTINUITA'**

CONTINUITÀ DEL PROCESSO EDUCATIVO

L'IC Giacosa considera il **percorso formativo** secondo una linea di sviluppo coerente che **valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e ne riconosca le specificità e le discontinuità*** nei diversi gradi di scuola.

* sviluppo della personalità, livello di studio, stili di apprendimento, interessi, autonomia

Il nostro Istituto per sviluppare la continuità del processo educativo, ha costruito un sistema di **RACCORDO** che comprende:

- procedure
- strumenti
- incontri

fra i tre ordini di scuola attraverso la condivisione degli obiettivi formativi e dei risultati, nel rispetto dei percorsi formativi propri di ogni ordine di scuola.

OBIETTIVI	SOGETTI COINVOLTI	TEMPI	MODALITA' di ATTUAZIONE e VERIFICA
<p style="text-align: center;">RACCORDO – CONTINUITÁ</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevenire e recuperare la dispersione scolastica, ➤ Concordare obiettivi cognitivi e trasversali di passaggio ➤ Progettare passaggi in un quadro di raccordo pedagogico, curricolare e metodologico ➤ Condividere allestimento ed esposizione di prodotti in eventuali mostre collettive 	<p>Insegnanti del gruppo di lavoro + Insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria</p>	<p>Nel corso dell'intero anno scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri di raccordo, programmazione e verifica tra insegnanti dei tre ordini di scuola. ➤ Incontri di presentazione alunni e scambio informazioni aspetti socio/affettivi, relazionali e di apprendimento; ➤ Collaborazioni didattiche tra docenti dei due ordini di scuola ➤ Visite ed attività comuni fra alunni delle classi "ponte" ➤ Monitoraggio delle attività comuni ed analisi livelli di soddisfazione docenti / alunni ➤ Incontri fra genitori ed insegnanti delle classi "ponte" ➤ Analisi dei dati numerici sugli alunni iscritti alla classe superiore, rispetto a quelli frequentanti la classe immediatamente precedente ed analisi delle motivazioni di scelta della scuola di grado superiore
<p style="text-align: center;">FORMAZIONE CLASSI PRIME</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire la conoscenza della situazione iniziale degli alunni in entrata per contrastare fenomeni di dispersione. ➤ Acquisire informazioni utili: <ul style="list-style-type: none"> - per la formazione di gruppi classe equiterogenei - per le attività di accoglienza - per la programmazione curricolare per la valorizzazione dei percorsi formativi già effettuati 	<p>Insegnanti del gruppo di raccordo + Insegnanti dei tre ordini di scuola + Dirigente Scolastico</p>	<p>Giugno</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ formazione gruppi classe utilizzando le informazioni tratte dai colloqui tra i docenti di diversi ordini e dalla compilazione delle la schede di raccordo nel rispetto dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> - equa divisione in fasce di livello - equa distribuzione maschi/femmine; - equa distribuzione di alunni cittadini non italiani ed in particolare neo arrivati - Inserimento alunni diversamente abili - equa distribuzione degli alunni anticipatari. - equa distribuzione degli alunni non avvalentesi dell'insegnamento della religione cattolica - inserimento di gemelli in classi diverse;
<p style="text-align: center;">VERIFICA</p>	<p>Insegnanti del Gruppo di Raccordo + insegnanti future classi prime</p>	<p>Settembre</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ riesame e verifica delle classi formate ➤ predisposizione attività di accoglienza e di prove di ingresso, utili alla conoscenza delle nuove classi, alla definizione della situazione di partenza ed alla verifica della equiterogeneità delle stesse.

AREA DIDATTICA

ATTIVITA' DISCIPLINARI

I dipartimenti di materia, costituiti da tutti i docenti raggruppati secondo ambiti disciplinari, elaborano il rispettivo **curricolo per competenze** con attenzione alla metodologia, ai contenuti, alla continuità in verticale e alle attività di:

- recupero/ potenziamento
- bisogni educativi speciali
- avviamento al metodo di studio
- verifiche e valutazioni

ATTIVITA' PROGETTUALI e / o LABORATORIALI

Un insieme di attività organizzate e strutturate per singole classi o gruppi di classe, da svolgere in un tempo determinato in funzione di uno scopo finale, utilizzando compresenze, parallelismi fra le classi, classi aperte.

Tutti i soggetti coinvolti condividono obiettivi, risorse, strumenti e li sviluppano secondo un processo flessibile e verificabile. Annualmente i docenti redigono/aggiornano le fasi operative progettuali nelle riunioni di materia, di classe o interclasse, dei gruppi di lavoro.

LAVORARE PER PROGETTI

Il **lavorare per progetti** costituisce uno strumento metodologico di particolare rilievo in quanto consente il raggiungimento di mete formative trasversali e disciplinari con una **partecipazione attiva e costruttiva degli alunni**:

- produce motivazione, accresce l'autostima
- promuove capacità relazionali
- incoraggia l'iniziativa personale e l'assunzione di responsabilità
- favorisce l'autonomia e la capacità organizzativa
- permette di sperimentare una metodologia di ricerca nell'ambito di compiti di realtà
- favorisce la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente

ATTIVITÀ PROPOSTE DALLA SCUOLA

in orario scolastico e/o extrascolastico
○ Scuola Natura
○ Certificazioni di Inglese
○ Attività sportive, giochi e tornei
○ Corsi di musica e strumento
○ Laboratori scientifici, attività con animali, nell'orto e di giardinaggio
○ Laboratori teatrali
○ Avviamento al Latino
○ Uscite didattiche/ Viaggi d'istruzione
○ Fiera del libro
○ Sportello psicologico a favore degli alunni della secondaria e in particolari situazioni di classe nella primaria
○ Percorsi sull'affettività e la non violenza

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Data l'eterogeneità dell'utenza, i bisogni cognitivi sono molto diversi da alunno ad alunno e devono essere rilevati il più rapidamente possibile, per evitare cali di interesse, sfiducia nella scuola, avvillimenti, noia...

Un'accurata analisi della situazione di partenza è indispensabile per poter stendere una programmazione "su misura" per la classe.

Quindi non è possibile che l'attività didattica dei vari team risulti identica.

In particolare la rilevazione dei livelli di socializzazione, di autonomia e delle tipologie dell'apprendimento delle singole classi, risulterà particolarmente utile alla definizione della situazione di partenza, ad una previsione attendibile dei traguardi raggiungibili e alla scelta delle prove di verifica, sia iniziale che in itinere.

Gli insegnanti, nel programmare le loro attività, tengono inoltre conto dei seguenti **obiettivi**:

OBIETTIVI DISCIPLINARI	OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI	OBIETTIVI TRASVERSALI
Traguardi operativi e/o cognitivi che gli insegnanti intendono raggiungere all'interno della singola disciplina, espressi anche in termini di traguardi minimi.	Traguardi operativi e/o cognitivi che gli insegnanti dell'interclasse si pongono per favorire l'unitarietà del sapere e quindi la capacità di operare il transfert delle conoscenze.	Traguardi formativi, indipendenti dalle discipline e dai contenuti, che condizionano la capacità di studio e, di conseguenza, il successo o l'insuccesso scolastico e che tutti gli insegnanti debbono porsi.

SINTESI delle ATTIVITA' PROGETTUALI

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, DSA, BES

Obiettivi	Soggetti coinvolti	Quando	Come, che cosa	Verifica/valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ➤ favorire il rispetto della dignità della persona ➤ favorire il raggiungimento della massima autonomia possibile nella gestione personale e sociale ➤ sviluppare le potenzialità della persona nell' apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione 	<p>docenti della classe</p> <p>gruppo GLH</p> <p>gruppo di lavoro di riferimento</p> <p>alunni diversamente abili in relazione con gli alunni della classe</p> <p>ASL /enti esterni e personale specialistico</p>	<p>intero anno scolastico</p>	<p>accoglienza e inserimento nella classe</p> <p>specifiche attività per integrazione nella classe</p> <p>percorso didattico individualizzato</p> <p>psicomotricità</p> <p>rapporto con le famiglie</p> <p>consulenza di esperti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ valutazione in itinere e finali sui progressi conseguiti rispetto alle potenzialità ➤ contatti periodici con le famiglie ➤ valutazione finale del Consiglio di Classe ➤ verifica collegiale dell'attività da parte dell'apposito gruppo di lavoro e del docente responsabile

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - ALUNNI STRANIERI e ROM

L'Istituto è **capofila della rete interistituzionale Polo Start 1**, per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole di zona 1,2,3.

Obiettivi	Soggetti coinvolti	Quando	Come, che cosa	Verifica/valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ➤ creare un clima di accoglienza nella scuola nei confronti degli alunni stranieri ➤ favorire l'inserimento e migliorare l'inclusione degli alunni non italofoeni: <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare le culture d'origine - potenziare la comunicazione tra scuola e famiglia - promuovere una maggiore collaborazione tra studenti famiglie italiane e straniere nella realtà scolastica ➤ elaborare una strumentazione didattica per l'insegnamento dell'Italiano come lingua 2 ➤ prevenire la dispersione scolastica dei ragazzi stranieri aiutandoli a superare le difficoltà con un percorso didattico individualizzato ➤ valorizzare la rete di relazioni tra scuola e agenzie esterne che operano nel tempo extrascolastico ➤ alfabetizzare degli alunni neo arrivati 	<p>Docenti commissione interculturale</p> <p>Alunni, docenti, famiglie italiane e straniere, mediatori linguistico-culturali, agenzie esterne</p> <p>Associazioni esterne: Coop Tempo per l'infanzia Coop Comin Coop We care Amici del parco Trotter Ass. Fiorella Ghilardotti</p> <p>Docenti facilitatori</p>	<p align="center">intero anno scolastico</p>	<p>accoglienza ed inserimento / integrazione nella classe</p> <p>creazione di uno spazio laboratoriale multiculturale</p> <p>produzione di materiale didattico specifico per percorsi didattici individualizzati</p> <p>strutturazione di un laboratorio linguistico di Italiano come lingua 2</p> <p>attivazione sportello psico-sociale</p> <p>pianificazione delle azioni di orientamento per gli alunni stranieri</p> <p>rapporto con le famiglie con eventuale utilizzo di mediatori culturali</p> <p>rapporto costante con gli educatori delle cooperative</p> <p>piccoli gruppi di interclasse</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ monitoraggio del processo di accoglienza ➤ efficacia della strumentazione ai fini dell'acquisizione delle competenze linguistiche ➤ monitoraggio degli interventi e della ricaduta dello sportello psico-sociale ➤ monitoraggio degli interventi e della ricaduta delle attività extra scuola ➤ ➤ valutazione in itinere e finali sul grado di integrazione del progetto nelle attività della scuola ➤ verifica e valutazione in itinere delle attività svolte dal gruppo di progetto ➤ valutazioni finali degli organi collegiali ➤ parametri europei di competenza linguistica

PARCO, AMBIENTE, SCIENZA (Astronomia, Biologia, Ecologia)

Obiettivi	Soggetti coinvolti	Quando	Come, che cosa	Verifica/valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservare e conoscere il territorio ➤ Individuare modalità di intervento per risanare ambiente e territorio ➤ Riconoscere il ruolo del cittadino e personale nella salvaguardia dell'ambiente e nella determinazione del proprio benessere ➤ Promuovere la conoscenza e l'immagine del Trotter come parco scolastico e cittadino, come luogo didattico, di cultura, di benessere ➤ Utilizzare il parco in modo attivo ed alternativo per l'apprendimento ➤ Concepire il parco come contenitore e dispensatore di salute ➤ "Riappropriarsi" dei luoghi del parco per sviluppare senso di appartenenza ➤ Realizzare un "percorso scientifico" nel parco, fruibile da scuola ed extrascuola ➤ Sviluppare capacità progettuali, organizzative, espositive, relazionali e comunicative ➤ Potenziare il laboratorio di scienze 	<p>responsabili attività progettuali docenti e alunni delle classi coinvolte genitori/volontari enti ed esperti esterni Associazione Amici parco Trotter</p>	<p>Durante l'anno scolastico con pacchetti modulari</p>	<p>Definizione e progettazione delle attività</p> <p>Presentazione dei progetti ai referenti</p> <p>Approvazione del Collegio Docenti</p> <p>Lavori in classe</p> <p>Uscite nel parco (vari siti)</p> <p>Attività di laboratorio</p> <p>Realizzazione manufatti, allestimenti, mostre</p> <p>Attività di manutenzione e di guida per il pubblico</p> <p>Relazione con altre scuole, enti culturali e scientifici, musei, associazioni ambientali</p> <p>Utilizzo software specifico / attività multimediali / collegamenti Internet</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ RISULTATI CONSEGUITI Coerenza dei comportamenti Produzione Aderenza ai compiti assegnati Collaborazione Partecipazione interna ed esterna ➤ SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI Presentazione dei lavori Organizzazione di eventi specifici ➤ VERIFICHE COLLEGIALI DA PARTE DEI GRUPPI DI LAVORO: coerenza / organicità con la programmazione curricolare di classe e di interclasse trasversalità di obiettivi e contenuti attenzione ai bisogni cognitivi e comportamentali degli alunni acquisizione conoscenze e competenze in ambito scientifico attenzione al processo

BIBLIOTECA – LETTURA

Obiettivi	Soggetti coinvolti	Quando	Come, che cosa	Verifica/valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ➤ stimolare l'interesse per la lettura ➤ migliorare l'attenzione, l'interesse all'ascolto e la comprensione del testo attraverso l'animazione ➤ stimolare a scegliere criticamente un libro ➤ svolgere attività di ricerche e documentazione 	<p>responsabile attività progettuale</p> <p>insegnanti bibliotecari insegnanti di classe insegnanti/ animatori</p> <p>librerie e biblioteche del territorio</p>	<p>intero anno scolastico</p>	<p>classi primo ciclo (+ 3° anno materna): animazione alla lettura</p> <p>classi 2° ciclo: prestito periodico ricerche/documentazione</p> <p>realizzazione mostra del libro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ questionari/interviste agli insegnanti coinvolti ➤ statistica finale sui libri presi in prestito ➤ verifica su risultati conseguiti, attività e modalità organizzative da parte dell'apposito gruppo operativo

TEATRO - CINEMA

Obiettivi	Soggetti coinvolti	Quando	Come, che cosa	Verifica/valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ➤ favorire la scoperta e lo sviluppo delle capacità espressive e comunicative ➤ esprimere processi emotivi e dinamiche interpersonali ➤ sviluppare e migliorare le relazioni interpersonali ➤ acquisire la conoscenza della specificità del mezzo teatrale ed imparare ad utilizzarla ➤ migliorare la conoscenza del linguaggio cinematografico ➤ imparare a leggere criticamente il linguaggio filmico ➤ imparare a riflettere sui contenuti ➤ affinare il gusto rispetto al prodotto cinematografico ➤ imparare ad esprimere le proprie opinioni in gruppi allargati e ad ascoltare quelle degli altri 	<p>responsabili attività progettuali</p> <p>docenti e alunni delle classi coinvolte (terze e quarte primaria)</p> <p>genitori/volontari</p> <p>esperti esterni</p>	<p>periodicamente</p> <p>nel corso dell'anno scolastico</p> <p>secondo programmazione</p>	<p>attività di animazione in piccoli gruppi e a classe intera</p> <p>laboratori / classe aperte</p> <p>preparazione della sceneggiatura</p> <p>costruzione scene, costumi, ...</p> <p>scelta / produzione musiche</p> <p>prove in teatrino</p> <p>spettacoli per le altre classi</p> <p>spettacoli per il pubblico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi dei contenuti e dei messaggi ➤ compilazione schede e dibattiti ➤ Riflessioni personali sull'esperienza ➤ Valutazioni collegiali dei Consigli di Classe/Interclasse

INFORMATICA - MULTIMEDIALITÀ

Strumento ed ambiente
trasversale rispetto a diverse
aree culturali e disciplinari

Adeguamento della
strumentazione didattica e
metodologica

Sono previste attività informatiche e multimediali, secondo la programmazione dei Consigli di Classe / Interclasse, sia nella scuola primaria che secondaria.

In particolare le classi terze medie produrranno la documentazione relativa al percorso individuale d'esame.

E' previsto anche l'uso della rete per il reperimento di informazioni, la partecipazione ad iniziative didattiche, lo scambio di esperienze, l'utilizzo della posta elettronica.

Oltre ai laboratori di Informatica, le attività si svolgono anche con le LIM presenti nei padiglioni o nelle classi.

E' istituito un gruppo di lavoro con il compito di:

- Analizzare gli aspetti didattici, anche in relazione ad altre azioni progettuali
- Ricercare software valido, aggiornare e mantenere efficiente hardware e software
- Promuovere un processo di informatizzazione per il recupero degli alunni svantaggiati
- Promuovere attività di formazione/aggiornamento, fornire attività di consulenza e supporto
- Promuovere e gestire il sito web di Istituto

Obiettivi	Soggetti coinvolti	Quando	Come, che cosa	Verifica/valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ➤ valorizzare la risorsa informatica e multimediale nelle varie aree disciplinari per l'acquisizione o il rafforzamento di competenze trasversali e di contenuti specifici ➤ migliorare la motivazione all'apprendimento e gli aspetti relazionali ➤ migliorare la qualità della didattica e dei processi cognitivi per lo sviluppo di capacità logico- operative e di atteggiamenti esplorativi / produttivi ➤ adozione di un metodo efficiente di lavoro e tempestiva autoverifica del prodotto 	<p>docenti del gruppo operativo di riferimento</p> <p>docenti e alunni delle classi coinvolte</p> <p>genitori esperti</p>	<p>durante tutto l'anno scolastico, nelle ore di compresenza e in ore curricolari</p>	<p>lavoro in piccolo gruppo/ gruppo classe</p> <p>attività di analisi e risoluzione di problemi</p> <p>attività progettuali ed operative con integrazione di diversi linguaggi</p> <p>(uso di elaboratori di testi, di fogli di calcolo, costruzione ipertesti, uso di software didattico specifico,)</p> <p>attività di aggiornamento interno e con supporti esterni</p> <p>collegamento in rete con altre scuole</p> <p>gestione sito Web dell'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ diffusione / coinvolgimento delle attività con supporto informatico ➤ acquisizione / affinamento competenze professionali – scambio di esperienze ➤ clima relazionale dei gruppi di lavoro (docenti, alunni) ➤ coinvolgimento attivo degli alunni e valorizzazione di competenze ➤ modalità di utilizzo di hardware e software (competenza, autonomia) ➤ integrazione con altre attività didattiche disciplinari , progettuali ➤ funzionalità / efficienza delle postazioni informatiche ➤ documentazione / archiviazione delle esperienze

Aspetti organizzativi e gestionali nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

SCUOLA / DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Acquisisce la certificazione
- Istituisce un'anagrafica degli alunni
- Nomina un docente referente
- Inserisce nel POF linee guida che prevedano: l'accoglienza, la presa in carico degli alunni, la compilazione del PDP.
- Incarica della stesura dei documenti (PDP) il docente coordinatore e il team dei docenti di classe.
- Garantisce che il PDP sia condiviso con: docenti, famiglia, studente e i referenti ASL del caso.
- Verifica i tempi di compilazione dei PDP e controlla la sua attuazione.
- Attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto.

DOCENTE REFERENTE:

- Fornisce, con il gruppo di lavoro, indicazioni operative, al fine di sostenere la presa in carico dell'alunno con una didattica inclusiva.
- Supporta, con il gruppo di lavoro, i colleghi, fornendo indicazioni su strumenti, strategie didattiche e valutazioni.
- Promuove azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti e genitori.
- Collabora al raccordo tra i diversi ordini di scuola, per garantire la continuità.
- Concorda con i colleghi le strategie pedagogiche didattiche, le misure dispensative e gli strumenti compensativi idonei, anche quando l'alunno è in via di certificazione.

DOCENTE:

- Approfondisce le tematiche relative ai BES in riferimento alle normative vigenti.
- Coglie le "situazioni" e progetta le strategie.
- Progetta metodologie didattiche e modalità di verifiche adeguate.
- Collabora con i colleghi per la ricerca di verifiche e di criteri di valutazione idonee all'individuazione di nuovi alunni BES.

FAMIGLIA:

- Informa la scuola delle difficoltà del proprio figlio.
- Sostiene il figlio nell'impegno scolastico (anche a casa).
- Collabora con gli insegnanti nel promuovere l'autonomia del proprio figlio nella gestione del lavoro scolastico.
- Favorisce l'uso degli strumenti compensativi e misure dispensative.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Da quest'anno è stata creata una pagina sul sito della nostra scuola, dedicata agli alunni che si trovano in situazione di BES (bisogni educativi speciali) dove verranno raccolte le "buone pratiche" inclusive realizzate nel corso degli ultimi anni nei diversi ordini di scuola, in modo che siano il più possibile condivise da tutti gli insegnanti. È stato aperto uno sportello, gestito da quattro insegnanti della commissione BES, di ascolto e consulenza ai colleghi per l'individuazione

degli alunni in difficoltà e per la ricerca delle strategie inclusive più adeguate. Si prevede l'organizzazione di corsi di aggiornamento sulle pratiche inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione deve prendere in considerazione una serie di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, ampliando lo sguardo sull'alunno, valutandone l'iter formativo, la modalità di studio, i comportamenti, l'impegno dedicato, le capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà. In particolare valutare un alunno con BES significa:

- Considerare le caratteristiche delle difficoltà e/o disturbo (eventualmente documentate da diagnosi).
- Ignorare gli errori di trascrizione.
- Segnalare senza sanzionare gli errori ortografici.
- Indicare senza valutare gli errori di calcolo.
- Valutare i contenuti e le competenze e non la forma di un testo scritto.
- Tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti.
- Premiare i progressi e gli sforzi.
- Valutare i lavori svolti in gruppo e in cooperazione.

La scuola si impegna a valutare il suo grado di inclusività, con particolare attenzione agli aspetti decisionali del nostro istituto, alle risorse che possono facilitare l'innovazione, alla possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti riguardo alle tematiche dell'educazione inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola

All'interno della scuola operano una commissione interculturale e un insegnante facilitatore per sostenere l'inclusione degli alunni NAI. I corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri prevedono un livello per NAI, un livello intermedio (A1), un livello avanzato (A2). A supporto della commissione interculturale ha lavorato il servizio di mediazione per le famiglie straniere :

- Sportello per famiglie cinesi: Fondazione "Monserrate" che ha messo a disposizione della scuola ore di mediazione gratuite.
- Mediatori del Comune di Milano: utilizzati per colloqui e per attività didattiche.

La scuola ha già a sistema un protocollo di accoglienza per alunni stranieri:

- Per accogliere le famiglie degli alunni neo arrivati.
- Per raccogliere informazioni sulla storia di ciascun alunno.
- Per somministrare test d'ingresso adeguati al grado di scolarizzazione dell'allievo.
- Per proporre l'inserimento in una determinata classe, sentito il parere del Dirigente scolastico e del coordinatore di interclasse.

Sono inoltre presenti all'interno della scuola i seguenti servizi:

- Sportello psicologico di consulenza e supporto a genitori ed insegnanti
- Sportello di ascolto per gli insegnanti
- Consulenza per le problematiche socio-affettive degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della secondaria di primo grado
- Sono in atto collaborazioni con:
 - Il POLOSTART;
 - Laboratori esperienziali di PET THERAPY per DVA
 - Gli operatori del SEAD
 - Volontari dell'Associazione "Amici del Trotter" e "Tempo per l'infanzia";
 - Associazione "Terzasettimana" (per l'aiuto economico a famiglie particolarmente indigenti);

-Esperti di educazione musicale e teatrale;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

Fondamentale è la collaborazione sinergica scuola-famiglia che si concretizza nella condivisione del patto educativo. In particolare il ruolo della famiglia, all'interno di un progetto inclusivo, si può così esplicitare:

-Condividere le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati .

-Sostenere la motivazione e l'impegno nel lavoro scolastico e domestico.

-Accertarsi che vengano portati a scuola i materiali richiesti.

-Incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggior grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

-Considerare non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

-Consegnare alla scuola la diagnosi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione dei percorsi formativi inclusivi

Predisposizione di attività personalizzate e individualizzate, in relazione ai BES evidenziati dai singoli alunni, in modo che ciascuno si percepisca pienamente integrato nel gruppo classe.

Ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici. Utilizzo dell'Italiano ad alta leggibilità come lingua veicolare (con eventuale supporto audio).

Percorsi laboratoriali per l'inclusione: teatro, canto corale, orticoltura.

Valorizzazione delle risorse esistenti

I docenti progettano attività ed esperienze educative, facendo riferimento alle risorse presenti all'interno della scuola: parco, fattoria, teatro, stanza delle scoperte e biblioteca. Si avvalgono inoltre della collaborazione di alcune associazioni del territorio: Sanga basket, Terzasettimana (aiuto economico alle famiglie particolarmente indigenti), Associazione dei Genitori (con particolare riferimento all'iniziativa "Parole in gioco" che, con modalità e tempi differenti, supporta nell'apprendimento della lingua italiana (e non solo) bambini, mamme, papà provenienti da paesi stranieri.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La commissione Intercultura evidenzia la necessità di maggiori investimenti sia a livello economico, sia a livello di attenzione e impegno nel Progetto Intercultura, in considerazione degli obiettivi inclusivi che la scuola si è data.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

All'interno della scuola operano due commissioni: una dedicata al raccordo con le scuole dell'infanzia e con le scuole secondarie di primo grado della zona; l'altra dedicata all'orientamento scolastico degli alunni al conseguimento del diploma di licenza media. Si prevede, dall'anno prossimo, la presenza, all'interno della commissione Raccordo, dell'insegnante facilitatore della lingua italiana, per supportare nella compilazione delle schede per la raccolta dati, le famiglie provenienti da paesi diversi.

Sono previsti incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni riguardanti gli alunni e le strategie operative utilizzate ai fini dell'inclusione.

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Dall'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto comprensivo aderisce alla rete "Scuole che promuovono salute" Il concetto di "salute a scuola" è molto vasto e parte dal presupposto che l'apprendimento è facilitato se l'alunno sta bene a scuola, sia da un punto di vista fisico, che relazionale, affettivo. Noi condividiamo e applichiamo i valori fondamentali delle scuole che promuovono salute:

Equità - Un accesso equo per tutti all'istruzione e alla salute

Sostenibilità - Salute, istruzione e sviluppo sono correlate tra loro, con attività e programmi implementati in modo sistematico nel lungo periodo.

Inclusione - La diversità viene valorizzata. Le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono accolti e rispettati.

Empowerment - Tutti i membri della comunità scolastica sono coinvolti attivamente

Democrazia - Le Scuole che Promuovono Salute si fondano sui valori della democrazia

Le buone pratiche che promuovono salute e benessere sono:

- Sportello psicologico rivolto ai genitori e docenti
- Sportello psicologico rivolto agli alunni della secondaria di primo grado
- Protocollo di accoglienza per alunni neo-arrivati
- Valorizzazione del Parco sia come aula didattica interdisciplinare, sia come spazio ricreativo e sociale
- Iniziative di prevenzione alla violenza e alla dipendenza
- Progetto teatro volto a creare consapevolezza di sé nei bambini
- Partecipazione al Progetto Quadis

QUADIS

Per l'anno scolastico 2014-15 gli insegnanti dell'I.C. Giacosa hanno scelto, in sede collegiale, di autovalutare le proprie competenze nella promozione dei processi inclusivi ed integrativi a favore dei bambini con disabilità.

Questo approccio alla diversità fornirà notizie utili sulla qualità dell'integrazione e sulle capacità organizzative della scuola di utilizzare le risorse a disposizione. Una raccolta di elementi al fine di analizzare, riflettere e modificare e migliorare la propria offerta formativa e il piano annuale dell'inclusione. Farsi carico di un bambino con disabilità significa attuare non solo la scuola di tutti ma la scuola per tutti: tutela e promuove il diritto alla studio, previene e riduce la dispersione e l'abbandono scolastico.

La proposta di autovalutazione QUADIS nasce dal dibattito e dalla ricerca scientifica sulla valutazione dell'organizzazione e della qualità dell'integrazione nella sua offerta formativa.

I dati sono rilevati e tengono conto dei diversi punti di vista: le dichiarazioni d'intenti (del Dirigente e dei responsabili dei progetti) e le percezioni (dell'utenza e degli operatori: studenti, genitori, insegnanti, personale ATA), la discrepanza tra ciò che la scuola dice di voler fare e ciò che la scuola fa sono l'oggetto d'indagine rappresentativo e sono orientabili al cambiamento.

Per approfondire ulteriormente lo strumento si può visionare il sito www.quadis.it

L'esperienza sottopone tutti i plessi: 1 scuola dell'infanzia, 2 scuole primarie e 2 scuole secondarie ad un'indagine a campione sorteggiando una campione significativo di lavoro.

I tempi previsti saranno di circa 4 mesi:

dal 15 febbraio al 15 aprile verranno raccolti i dati

dal 15 aprile al 15 maggio verranno coinvolti le riunioni dei professionisti per una prima interpretazione e il Collegio Docenti

dal 15 maggio al 15 giugno il lavoro può proseguire in termini di individuazioni di modificazioni possibili (sul piano dell'aggiornamento e sul piano dell'organizzazione e della didattica fino alla ridefinizione del Piano Annuale dell'Inclusione.)

Alla proposta di aderire ai Quadis hanno aderito altri 21 istituti comprensivi della provincia di Milano e quindi si può contare su un altro piano di confronto e di stimolo utile per arricchire l'esperienza.

VALUTAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Riprendendo le indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 ovvero:

“...i traguardi per lo sviluppo delle competenze (...) indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa (...); costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e nella loro scansione temporale sono prescrittivi ...

...Particolare attenzione sarà posta a **come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse, conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.**

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione...”

Certificare per competenze significa “ripensare” il modo di insegnare, nonché di valutare e di programmare le attività. L'ambiente e le risorse per l'apprendimento sono condizioni necessarie per favorire una didattica orientata allo sviluppo delle competenze.

Le tre aree individuate per meglio definire il carattere integrativo e dinamico che sottende all’idea di competenza sono:

- **area sociale e civica**
- **area meta-cognitiva**
- **area comunicativa**

È inoltre istituita una commissione per l’elaborazione di prove finalizzate alla rilevazione delle competenze trasversali, per la revisione dei curricoli e la valutazione delle discipline.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE -		E S S E N Z I A L E	A C Q U I S I T A	C O N S O L I D A T A
Area sociale e civica	Rispetta le norme condivise			
	Agisce con comportamenti appropriati in contesti e situazioni diverse			
	Si riconosce membro della comunità scolastica, soggetto attivo di diritti e doveri			
	Porta a termine gli impegni assunti			
	E' aperto al confronto e al dialogo, solidale e disponibile ad accettare punti di vista diversi e a collaborare con tutti			
	Riconosce la diversità come fonte di arricchimento e ne favorisce l' integrazione			
Area metacognitiva	Dimostra interesse e motivazione per l'apprendimento			
	Riflette sul proprio percorso di apprendimento: individua le proprie strategie di successo e modalità per superare le difficoltà			
	Coglie elementi della realtà sociale, ambientale e culturale e li legge con spirito critico			
	Attiva strategie di problem solving: individua elementi utili alla soluzione in situazioni problematiche, formula ipotesi e motiva il percorso risolutivo eseguito			
	Ricerca, organizza e confronta più fonti di informazioni			
	Svolge il lavoro in modo autonomo per realizzare un progetto individuale e collettivo			
	Ha acquisito una metodologia di studio			
	Padroneggia le varie conoscenze e abilità raggiungendo un maggiore senso di sicurezza			
Area comunicativa	Distingue i diversi tipi di comunicazione			
	Individua nei diversi linguaggi le informazioni essenziali e ne comprende il significato			
	Comunica in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi disciplinari e con soluzioni originali			

RILEVAZIONE DEI COMPORAMENTI DELL' ALUNNO

Linee guida per la rilevazione dei comportamenti nello sviluppo personale e sociale dell' alunno

Atteggiamento verso l' esperienza scolastica	interesse
	motivazione
	benessere all'interno del contesto scolastico

Relazione	con i pari	nei momenti liberi
		nei momenti strutturati
	con gli adulti	

Partecipazione e collaborazione	alla vita di classe
	nel gruppo

Responsabilità	relativa al materiale personale	
	relativa al lavoro personale	autonomia
		organizzazione
		tempi

Controllo del comportamento	rispetto alle proprie emozioni
	rispetto a regole condivise

Numero giorni di assenza	
Numero giorni in ritardo	

SCUOLA SECONDARIA

La valutazione è un **elemento fondamentale dell'azione educativa e didattica**.

Per i docenti costituisce un momento di verifica del processo di formazione-apprendimento dell'alunno e nel contempo dell'efficacia dell'insegnamento.

Per i genitori è un momento di informazione sul livello di conoscenze-competenze raggiunto dal proprio figlio e rappresenta l'occasione di confronto e collaborazione tra scuola e famiglia al fine di migliorare e potenziare l'efficacia degli interventi educativi.

Per gli alunni è l'occasione per verificare il proprio percorso scolastico e quindi per impegnarsi nel conseguimento di eventuali obiettivi non raggiunti (i docenti tengono sempre presente quali siano le capacità individuali di ogni loro allievo).

CRITERI DI VALUTAZIONE VALIDI PER TUTTE LE DISCIPLINE

Livelli (e voto)	Descrittori del livello di apprendimento
DIECI	Conoscenze approfondite . Ottima capacità di organizzazione e di rielaborazione personale . Ottima padronanza lessicale Utilizzo completo dei linguaggi specifici
NOVE	Conoscenze approfondite . Ottima capacità di organizzazione e di rielaborazione personale . Buona padronanza lessicale Utilizzo dei linguaggi specifici
OTTO	Conoscenze precise. Capacità di organizzazione e di rielaborazione personale Discreta padronanza lessicale Utilizzo dei linguaggi specifici
SETTE	Conoscenze in via di completamento. Discreta padronanza lessicale Uso generalmente corretto dei linguaggi specifici Accettabile capacità di organizzazione e di rielaborazione personale .
SEI	Conoscenze accettabili Padronanza lessicale difficoltosa

	Uso del linguaggio specifico essenziale Capacità organizzazione e di rielaborazione personale in via di acquisizione.
CINQUE	Conoscenze incomplete Padronanza lessicale difficoltosa Uso incerto del linguaggio specifico. Capacità di organizzazione e rielaborazione personale lacunosa.
QUATTRO	Conoscenze insufficienti. Padronanza lessicale molto difficoltosa Mancanza di utilizzo del linguaggio specifico Capacità di organizzazione e rielaborazione personale mancante. Scarso impegno nello studio

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo il DPR 122 del 22 giugno 2009 il voto sul comportamento è espresso collegialmente con voto numerico in decimi. Il voto inferiore a sei comporta la non ammissione alla classe successiva.

Indicatori:

Rispetta il personale adulto

Ha un rapporto corretto con i coetanei

È puntuale nell'entrata a scuola

È attento e partecipa al lavoro in classe

Porta i materiali ed esegue i compiti

Sa autocontrollarsi durante l'attività e nei momenti e spazi non strutturati

Restituisce puntualmente verifiche, avvisi, comunicazioni e giustificazioni firmate

Misuratori:

SEMPRE	10
QUASI SEMPRE	9
SPESSO	8
A VOLTE	7
RARAMENTE	6
MAI	5

ORIENTAMENTO

Le discipline contengono di per sé elementi caratterizzanti, ma assumono **valenza orientativa** se, attraverso l'elaborazione dell'esperienza, i bambini vengono portati ad acquisire conoscenze in termini di "sistema di significati" : questo implica la progettazione di **percorsi curriculari disciplinari per competenze e l'attenzione a strategie metacognitive** (motivazione, attenzione, autostima, stili cognitivi, interesse, ...)

ORIENTARE:

sviluppare la conoscenza di se stessi (aumentando la capacità di riconoscere le proprie risorse) e della realtà esterna (avviando ed ampliando la capacità di analisi del contesto esterno), per operare scelte adeguate e consapevoli.

UNA **SCUOLA CHE ORIENTA** fa perno:

- sulla **CENTRALITÀ dello STUDENTE**: didattica attiva e progettuale per lo sviluppo della capacità di operare delle scelte e di assumere delle responsabilità, di leggere il proprio percorso scolastico e il contesto ambientale
- sulla **FLESSIBILITÀ**: adozione di strumenti di flessibilità didattica e organizzativa per dare risposta a differenti bisogni formativi
- sull'**INTEGRAZIONE** fra le persone e fra persone e territorio
- sulle **RELAZIONI** e sull'**IDENTITÀ PERSONALE**: esperienze di riflessione su se stessi in rapporto con gli altri
- sulla **VALUTAZIONE FORMATIVA**: attenta al processo di crescita di ciascuno, secondo le potenzialità
- sulla **COLLEGIALITÀ**: espressione della condivisione progettuale, didattica, metodologica da parte degli operatori

A conclusione di un percorso di studi a valenza orientativa vengono svolte attività specifiche a sostegno della scelta del percorso scolastico successivo, con il contributo di agenzie territoriali pubbliche e private.

obiettivi	Soggetti coinvolti	quando	Come, che cosa	verifica/valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ➤ favorire la conoscenza di sé, di attitudini e competenze ➤ favorire la conoscenza del territorio, in particolare della realtà scolastica e lavorativa ➤ fornire sollecitazioni alla produttività, alla progettualità, alla scelta personale 	<p>tutti i docenti ed in particolare gli insegnanti coordinatori dei C. di Classe e gli insegnanti di ed. Tecnica e Scienze</p> <p>tutti gli alunni</p> <p>le famiglie</p> <p>responsabili di "Continuità, Raccordo Orientamento"</p> <p>enti pubblici e privati</p> <p>esperti</p>	<p>Durante tutto il percorso scolastico, con attività specifiche in seconda e terza media</p>	<p>orientamento</p> <p>visite e microstages presso ist. Superiori e C.F.P.</p> <p>giochi di ruolo, questionari, discussioni</p> <p>attività informative su scuole e relativi corsi di studio, e sul lavoro</p> <p>realizzazione del pannello "Infoscuola" su iniziative, incontri, sportelli presso istituti superiori</p> <p>colloqui individuali coi docenti e coinvolgimento dei genitori formulazione consiglio orientativo normativa / iscrizioni superiori</p> <p>incontri di raccordo con scuole superiori (fra docenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ questionari / test di uscita ➤ risultati forniti dalle scuole superiori ➤ verifiche/valutazioni collegiali : interne, a livello di Consigli di Classe, ➤ esterne durante gli stage e gli incontri di raccordo (modalità, tempi, efficacia degli interventi e degli strumenti specifici utilizzati)

ESAMI di STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO

L'Esame di Stato consiste nelle **prove scritte** di Italiano, Matematica/Scienze, Lingue Straniere, prova nazionale Invalsi ed in un **colloquio pluridisciplinare** durante il quale alunne ed alunni esprimono le proprie competenze e valutazioni, secondo il percorso d'esame predisposto ed organizzato da ciascuna/o, utilizzando le esperienze fatte e i prodotti realizzati durante l'anno scolastico (o durante il triennio).

E' importante che l'esame sia un'**esperienza educativa**, da effettuarsi secondo un percorso individualizzato, in quanto conclusione di un processo che mira allo sviluppo delle potenzialità (rispetto ai livelli di partenza) di ciascuno ed alla costruzione di un concetto positivo e realistico di sé.

Viene richiesto un **comportamento propositivo e produttivo da parte di alunne ed alunni, resi consapevoli del loro compito.**

La scuola secondaria di primo grado è essenzialmente formativa ed orientativa in quanto offre occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni e favorisce l'iniziativa del soggetto ponendolo in condizione di conquistare la propria identità, di operare scelte realistiche (consapevolezza di sé, delle proprie capacità ed attitudini, delle proprie aspirazioni e vincoli)

I dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di secondo grado ha il compito di concordare le modalità e sostenere l'impegno degli studenti, attraverso la definizione di apposite attività da sviluppare nel secondo quadrimestre.

L'**ammissione agli esami** di licenza media viene decisa dal Consiglio di Classe sulla base dei voti espressi in decimi da ciascuno, in rapporto alla situazione di partenza.

Il Consiglio di classe esprime un giudizio di idoneità in decimi che tiene conto di:

- l'evoluzione triennale (con particolare riferimento all'ultimo anno scolastico) in termini di conoscenze, abilità, comportamenti e risultati;
- il processo di consapevolezza del proprio percorso scolastico e delle esperienze maturate (anche nell'ambito di attività progettuali, opzionali, individualizzate).

VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME DI LICENZA

ATTRIBUZIONE DI VALUTAZIONE NUMERALE SINTETICA

E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La **valutazione numerale sintetica** è la media di:

- giudizio d'idoneità all'esame
- valutazione prove scritte d'esame compresa la prova nazionale INVALSI
- valutazione del colloquio pluridisciplinare:
 - impegno e organizzazione
 - ricchezza di informazioni e documentazione
 - collegamenti tra aspetti diversi
 - proprietà d'uso di diversi linguaggi
 - valutazione di prodotti/esperienze

Per la **valutazione delle competenze** si considereranno i percorsi relativi a

- **IMPARARE AD IMPARARE:** rielaborare le informazioni ed organizzare il proprio apprendimento applicando il metodo di studio personale
- **COMUNICARE:** comprendere e produrre messaggi verbali e non verbali, con utilizzo anche di supporti tecnologici
- **COLLABORARE, PARTECIPARE, PRODURRE:** interagire per un'attività produttiva, progettuale, lavorare con metodo e in modo organizzato

FIGURE PROFESSIONALI E COMPITI

FUNZIONE	COMPITI
Collegio docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Approva il piano dell'offerta formativa • Regola le attività inerenti l'ampliamento del POF • Identifica le Funzioni Strumentali • Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico
Staff di direzione: <ul style="list-style-type: none"> - dirigente scolastico - vicario - responsabili di plesso 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborano alla gestione generale secondo compiti attribuiti dal dirigente scolastico • Coordinano la comunicazione interna tra le varie sedi • Progettano e diffondono strumenti per il funzionamento e la gestione dei consigli di classe- interclasse e gli esami di Stato • Si occupano dell'accoglienza dei nuovi insegnanti (informazioni, documentazione...)
Commissioni	<ul style="list-style-type: none"> • Formulano proposte e gestiscono attività inerenti al loro specifico compito • Raccolgono i suggerimenti e promuovono il cambiamento
Funzioni strumentali:	
1. Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> 1a Coordina le attività di orientamento dello studente nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore 1b Contatta gli esperti del Comune, i referenti delle scuole secondarie di secondo grado 1c Gestisce la partecipazione dei ragazzi ai vari Campus
2. Intercultura	<ul style="list-style-type: none"> 2a Crea un clima di accoglienza nella scuola 2b Coordina/sostiene la programmazione in relazione agli alunni nomadi e stranieri 2c Sviluppa le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione 2d Cura la documentazione 2e Gestisce le relazioni con enti pubblici, associazioni e realtà del privato sociale
3. BES (bisogni educativi speciali)	<ul style="list-style-type: none"> 3a Predisporre protocolli e documenti (schede rilevazione bisogni e PDP)

	3b Cura i contatti con le famiglie 3c Partecipa alla progettazione territoriale relativa ai BES 3d Diffonde nella scuola le buone pratiche inclusive
4. Alunni DVA (diversamente abili)	4a Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno 4b Coordina l'attività degli educatori 4c Coordina il gruppo GLH 4d Cura la relazione con la ASL e i terapeuti degli alunni DVA e gli enti locali 4e Organizzano le attività d'orientamento specifiche
5. Parco Ambiente Scienza	5a Coordina le attività del gruppo di lavoro "Parco" 5b Gestisce le relazioni con enti pubblici, associazioni e realtà del privato sociale 5c Coordina progetti scientifici interni ed esterni

I nominativi della maggior parte delle figure professionali, delle funzioni strumentali, dei referenti delle commissioni e dei gruppi di lavoro vengono eletti annualmente su candidatura.

Il Dirigente Scolastico nomina il Collaboratore e i Responsabili di Plesso.

... **i COORDINATORI**

FUNZIONE, RUOLO, RESPONSABILITA', VINCOLI

1 COORDINATORE d'intersezione per la Scuola dell'Infanzia

10 COORDINATORI d'interclasse per la Scuola Primaria

15 COORDINATORI di classe per la Scuola Secondaria

I Coordinatori di InterClasse / Intersezione (settore scuola infanzia e primaria):

- * Vengono designati all'inizio d'anno scolastico
- * Presiedono gli incontri collegiali di interclasse, compresi quelli di programmazione
- * hanno una funzione-ponte fra interclasse / staff di direzione / personale non docente
- * curano la diffusione fra i docenti dell'interclasse e la successiva archiviazione delle comunicazioni (circolari interne; proposte didattiche, di formazione, culturali/ricreative di agenzie esterne)
- * promuovono e coordinano le attività didattiche in parallelo sull'interclasse (secondo POF) e ne gestiscono gli aspetti organizzativi, in accordo con i responsabili dei progetti
- * ordinano il materiale necessario all'attività didattica programmata dall'interclasse
- * organizzano le uscite didattiche comuni all'interclasse, e tengono i contatti con Agenzie est.
- * documentano, con l'apposito modulo, le ore extra prestate dai docenti per uscite didattiche

I Coordinatori di Classe (settore scuola secondaria di primo grado)

- * Presiedono, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni dei Consigli di classe
- * hanno funzione di rappresentanza dell'intero Consiglio di Classe nelle Assemblee di classe, nei rapporti coi genitori e con gli alunni, nell'ambito delle decisioni assunte collegialmente
- * coordinano l'organizzazione delle gite di classe e la partecipazione a Scuola Natura.

UNO SGUARDO AL SETTORE AMMINISTRATIVO

1	Direttore Amministrativo
6	Assistenti Amministrativi
24	Collaboratori scolastici

L'orario del personale (36 ore settimanali) è flessibile per adeguarsi alle complesse e diverse esigenze dell'Istituto; vengono organizzate turnazioni con programmazione mensile/annuale per garantire le attività didattiche, collegiali e di relazione con l'esterno.

Gli uffici amministrativi sono informatizzati, utilizzano software specifico e sono collegati in rete Intranet con gli uffici centrali e periferici del Ministero Pubblica Istruzione. Tutto il personale di segreteria ha seguito corsi di formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'Istituto è impegnato ad attivare tutte le procedure utili a soddisfare i bisogni dell'utenza entro tempi celeri.

La segreteria è centralizzata presso la sede di via Giacosa – padiglione Quaroni; l'ufficio amministrativo presso la sede Rinaldi di via Pontano funziona in modo limitato (per mancanza di personale).

L'orario di apertura degli uffici centrali, individuato come funzionale alle esigenze del "pubblico scolastico", è pubblicato sul sito della scuola

Tutti gli atti e documenti di interesse generale vengono esposti all'Albo dell'Istituto (pad. Quaroni) e pubblicati sul sito.

ORGANI DI GOVERNO

con rappresentanti di tutte le componenti scolastiche

ORGANISMI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il C.d.I. è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola.

Viene eletto ogni tre anni ed è composto dal D.S. e da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale A.T.A.

Il Consiglio di Istituto delibera in merito a:

- Indirizzi generali del POF (e adotta il POF elaborato dal Collegio Docenti)
- Approvazione del Programma annuale
- Attività di collaborazione con enti esterni
- Forme di autofinanziamento della scuola
- Criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti alle classi e all'organizzazione dei consigli di classe
- Concessione spazi della scuola
- Regolamenti di Istituto, Patto di Corresponsabilità, accesso di sponsor privati, ecc
- Calendario scolastico
- Criteri relativi alle spese per attività didattiche
- Piano dei viaggi di istruzione
- Criteri per progetti didattici
- Attività di collaborazione con soggetti esterni ed accordi di rete

CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

E' composto dagli insegnanti della classe/interclasse e dai rappresentanti dei genitori eletti annualmente.

Il consiglio di classe/interclasse si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte, si esprime su eventuali progetti, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, delibera uscite didattiche e viaggi d'istruzione, progetti proposti dalla scuola, esprime parere sull'adozione dei libri di testo.

COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

ASSEMBLEA DEI GENITORI

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi o di istituto.

Alle assemblee possono partecipare anche docenti e il Dirigente Scolastico.

COMITATO GENITORI

E' composto dai rappresentanti dei genitori di classe ed è aperto alla partecipazione di tutti i genitori che, su base volontaria, lavorano per il benessere della scuola.

CdG ha la possibilità di esprimere proposte e pareri al Consiglio d'Istituto e al Collegio Docenti relative ai progetti didattici.

Svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel Consiglio di Istituto. Organizza inoltre iniziative culturali, di promozione di contatti tra genitori, appuntamenti informativi su temi educativi e della genitorialità, raccolte fondi, ecc.

MOMENTI DI INCONTRO SCUOLA/FAMIGLIA

- Incontro **accoglienza classi prime** / presentazione POF e Patto di Corresponsabilità
- **Assemblee** di classe/interclasse/intersezione per l'**elezione dei rappresentanti di classe**
- **Consigli di classe/interclasse/intersezione**
- **Ricevimento dei genitori** da parte del **Dirigente Scolastico** (su appuntamento)
- **Ore di ricevimento** dei genitori da parte dei singoli **insegnanti** (scuola secondaria, su appuntamento)
- **Colloqui individuali** pomeridiani con **tutti i docenti** una volta a quadrimestre
- **Presentazione**, nelle assemblee di classe, del **piano annuale delle attività didattiche**
- Verifica dei risultati con la consegna delle **schede di valutazione quadrimestrale**
- Colloqui individuali per la consegna dei **consigli orientativi** (classi terze scuola secondaria)
- **Incontri docenti - genitori**, con il coinvolgimento di agenzie/professionisti esterni, su tematiche varie, in particolare di educazione alla salute e di orientamento scolastico.

STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE

- **Estratto del POF**
- **Diario scolastico** d'Istituto (primaria e secondaria Casa del Sole) con sezioni per le valutazioni, comunicazioni, giustificazioni delle assenze e delle entrate/uscite anticipate, autorizzazioni
- **Libretto scolastico** (primaria Russo e secondaria Rinaldi) in dotazione a ciascun alunno per la valutazione, per gli avvisi, per i ritardi o uscite anticipate, per assenze.
- **Circolari e fogli informativi**
- **Convocazioni personali**
- **Bacheche, affissioni all'albo**
- **Sito web**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Consiglio d'Istituto, in ottemperanza all'art. 5 bis del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, ha deliberato il Patto educativo di corresponsabilità per la scuola secondaria.

Tale documento enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

Patto educativo di corresponsabilità scuola secondaria

Al momento dell'iscrizione a scuola, viene richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici e spirituali. L'alunno ha diritto al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica, alla libertà di espressione, alla tutela della propria riservatezza senza discriminazioni concernenti l'identità nazionale, le convinzioni religiose, il genere, l'identità sessuale e la salute.

L'alunno ha il diritto di conoscere gli obiettivi educativi-formativi del proprio curriculum e di conoscere in modo trasparente e tempestivo le valutazioni ottenute per operare una corretta autovalutazione e migliorare il proprio rendimento.

I docenti hanno il diritto di essere rispettati in ogni momento della vita scolastica dagli alunni e dalle famiglie ed essere liberi nella scelta delle proposte didattiche e metodologiche secondo la programmazione del consiglio di classe e i principi enunciati nel POF (Piano dell'offerta formativa).

Le famiglie hanno il diritto di conoscere l'offerta formativa e il regolamento d'Istituto, essere informati rispetto all'andamento didattico e comportamentale dei figli, richiedere colloqui quando è necessario, partecipare alla vita della scuola, formulare pareri e proposte direttamente o tramite la propria rappresentanza eletta nei Consigli di classe e nel Consiglio di istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa.

La scuola si impegna ad assicurare un ambiente favorevole alla crescita della persona, un ambiente salubre e in regola con le vigenti norme di sicurezza, un servizio educativo-didattico di qualità. Garantisce la libertà e l'uguaglianza nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, secondo i principi della Costituzione.

<p>Alunno</p> <p>Della classe</p> <p style="text-align: center;">MI IMPEGNO A</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Frequentare regolarmente la scuola e non assentarmi senza autorizzazione della famiglia ○ Essere puntuale e giustificare assenze e ritardi ○ Mantenere un comportamento leale con gli adulti e usare un linguaggio corretto ○ Rispettare i compagni, accettare tutte le diversità ed evitare comportamenti offensivi, canzonatori e violenti ○ Avere cura dell'ambiente scolastico, degli arredi e della pulizia ○ Tenere con cura i libri e il materiale scolastico ○ Fare i compiti e studiare le lezioni ○ Partecipare alle attività scolastiche con serietà e impegno ○ Non utilizzare a scuola telefoni cellulari, fotocamere e altri strumenti elettronici non autorizzati ○ Portare sempre il diario scolastico e far firmare ai miei genitori le valutazioni e le comunicazioni della scuola 	<p>Noi genitori.....</p> <p style="text-align: center;">CI IMPEGNIAMO A</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Assicurare la frequenza regolare di nostro/a figlio/a durante tutto l'anno scolastico e non prolungare le vacanze ○ Giustificare regolarmente le assenze e i ritardi di nostro/a figlio/a ○ Controllare tutti i giorni il diario e firmare le valutazioni e le comunicazioni della scuola ○ Controllare che nostro/a figlio/a studi e faccia i compiti e porti regolarmente a scuola il materiale ○ Aiutare nostro/a figlio/a a mantenere un comportamento leale, rispettare gli adulti, i compagni e l'ambiente scolastico ○ Rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo la loro autorevolezza ○ Partecipare ai colloqui con i docenti e presentarci se convocati a scuola ○ Comunicare ai docenti eventuali problemi legati alla frequenza, alla salute e alla motivazione <p>Siamo consapevoli che comportamenti sbagliati di nostro/a figlio a scuola possono comportare sanzioni disciplinari</p>	<p>Noi docenti della classe</p> <p style="text-align: center;">CI IMPEGNIAMO A</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Rispettare l'alunno/a in ogni momento della vita scolastica ○ Favorire il raggiungimento del successo formativo dell'alunno/a e aiutarlo/a nei momenti di difficoltà ○ Comunicare sempre all'alunno/a e alla famiglia le valutazioni ottenute e i criteri utilizzati ○ Fornire all'alunno la possibilità di recuperare per migliorare le valutazioni negative ○ Utilizzare il diario scolastico per assegnare i compiti e dare comunicazioni alla famiglia ○ Valorizzare il ruolo della famiglia e promuovere la collaborazione ○ Informare subito la famiglia nel caso di assenze ripetute e sospette ○ Ricevere i genitori durante le ore previste per i colloqui e convocare i genitori in caso di necessità o bisogno <p>Nel caso di gravi comportamenti dell'alunno/a il Consiglio di classe prenderà provvedimenti disciplinari sempre ispirati ai principi del recupero educativo e formativo.</p>
--	--	--

Patto educativo di corresponsabilità scuola primaria

Il Consiglio d'Istituto ha ritenuto di realizzare, nonostante non sia previsto dalla normativa, anche un patto di corresponsabilità educativa, tra genitori e scuola, per la scuola primaria.

Noi genitori	Noi docenti della classe
<p style="text-align: center;">CI IMPEGNIAMO A</p> <ul style="list-style-type: none">○ Assicurare la frequenza regolare di nostro/a figlio/a durante tutto l'anno scolastico e non prolungare le vacanze○ Giustificare regolarmente le assenze e i ritardi di nostro/a figlio/a○ Controllare tutti i giorni il diario e firmare le valutazioni e le comunicazioni della scuola○ Controllare che nostro/a figlio/a studi e faccia i compiti e porti regolarmente a scuola il materiale○ Aiutare nostro/a figlio/a ad accettare tutte le diversità, mantenere un comportamento leale, rispettare gli adulti, i compagni e l'ambiente scolastico○ Rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo la loro autorevolezza○ Partecipare alle assemblee di classe, ai colloqui con i docenti, presentarci se convocati a scuola e ritirare i documenti di valutazione○ Comunicare ai docenti eventuali problemi legati alla frequenza, alla salute e alla motivazione	<p style="text-align: center;">CI IMPEGNIAMO A</p> <ul style="list-style-type: none">○ Rispettare l'alunno/a in ogni momento della vita scolastica○ Favorire il raggiungimento del successo formativo dell'alunno/a e aiutarlo/a nei momenti di difficoltà○ Comunicare sempre all'alunno/a e alla famiglia le valutazioni ottenute e i criteri utilizzati○ Far utilizzare il diario scolastico o il libretto scolastico per assegnare i compiti e dare comunicazioni alla famiglia○ Valorizzare il ruolo della famiglia e promuovere la collaborazione○ Incontrare i genitori in caso di necessità o bisogno oltre i colloqui previsti durante l'anno

ATTIVITÀ OFFERTE DA AGENZIE DEL TERRITORIO

alcune gratuite, altre a pagamento con facilitazione per gli alunni della scuola

Extrascolastiche offerte da agenzie culturali - formative del territorio in collaborazione con la scuola:

- Sostegno scolastico: corsi di italiano per bambini e adulti, aiuto compiti, doposcuola, spazi di socialità per donne e bambini
- Corsi di musica (coro, vari strumenti; individuali e musica d'insieme)
- Attività sportive (pallacanestro, basket, pallavolo, calcetto femminile, danza moderna, ginnastica artistica, ginnastica per adulti, Judo, Ju Jitsu, Qi Gong, Kung Fu, Tai Chi Ch'Uan, Yoga)
- Laboratori di teatro per bambini e ragazzi, compagnia teatrale di adulti. Rassegna di teatro per bambini.
- Casa dell'ArtEducazione per progetti artistici con bambini e ragazzi
- Laboratori di orticoltura e giardinaggio
- Scuole di lingua e cultura cinese, russa, araba; corsi di inglese e English camp estivi
- Corsi di scacchi, biblioteca con letture animate, merende interculturali
- Gruppo di Acquisto Solidale (Gas del Sole)